

<b>AGENDA</b> <b>IL SOLE</b> Sorge alle 05:32 Tramonta alle 21:04 <b>LA LUNA</b> (ultimo quarto) Leva alle 01:48 Cala alle 17:21 <b>ONOMASTICI</b> Paolo Pietro Emma	<b>IL TEMPO OGGI</b> Inizialmente presenza di nuvolosità bassa in dissolvimento, poi tempo soleggiato. Nel pomeriggio aumento della probabilità di temporali. Temperature minime comprese fra 10° e 21°, massime da 25° a 31° <b>Ieri a Bolzano</b> Min 20 Max 33 <b>Prevista a Bolzano</b> Min 21 Max 31	<b>IL TEMPO DOMANI</b> Lunedì tempo a tratti soleggiato. Formazione di nubi cumuliformi e in seguito rovesci e temporali <b>Prevista a Bolzano</b> Min 17 Max 27	<b>L'ARIA</b> pessima scadente accettabile buona Dall'Agenzia Ambiente NO <sub>2</sub> CO PM10 Giudizio NO <sub>2</sub> : Biossido di Azoto CO: Monossido di Carbonio PM10: Polveri sottili
---	--	---	---

## CALCIO E POLITICA

### LA RIVINCITA I SUDTIROLESÌ IN FINALE

di FLORIAN KRONBICHLER

Non facciamo gli ipocriti e ammettiamolo: i sudtirolesi sono arrivati in finale e stasera al Prater di Vienna con la Spagna si contendono il titolo di campione europeo. Direi «sudtirolesi» è ovviamente generalizzato. Che tutti i sudtirolesi tifino per la Germania, calcisticamente parlando, è come sostenere che tutti votino Volkspartei. Non è vero, ma rende l'idea. Le proporzioni sono quelle e quella è anche la tendenza: maggioranza sostanziosa, seppur in decrescita.

Al tifo, si sa, come al cuore, non si comanda. E quello sudtirolese da sempre è di alto contenuto politico. Scomodando il generale Clauzewitz, è la prosecuzione della «questione sudtirolese» con altri mezzi, e fa impressione quanti sono i paralleli fra propensioni sportive e atteggiamenti politici. Il sudtirolese tedesco tipo ha da sempre tifato Germania. È la sua squadra di riferimento come lo sono la politica, la cultura, la televisione e i soldi di quel Paese. Qui interessa più la Bundesliga che la serie A, così come lo Zdf è più seguito di Rai e Mediaset e la «Bild» più letta dei quotidiani italiani, sportivi e non, messi insieme. Nel calcio, il sudtirolese qualunque è come se si stesse prendendo la rivincita sul suo odiato Stato di appartenenza.

È però un rapporto conflittuale, tendenzialmente in crisi, appunto uguale a quello con il suo partito di riferimento. Tifa Germania così come vota Svp, ma non se ne vanta granché, né dell'uno né dell'altro. Si sente solidamente in maggioranza, ma non alla moda. Da sempre vi è stata una parte del tifo sudtirolese a favore dell'Italia. È minoritaria, ma ha da parte sua il fascino dell'alternativo, dell'antiautoritario. I vecchi per la Germania, i giovani per l'Italia, è questo il cliché.

Tifare Italia ha in sé l'ebbrezza della trasgressione. È ovviamente accettato, ma se il «Dolomiten» nel suo ultimo sondaggio fra «i valori in via di estinzione» ha elencato la religione, le tradizioni e la Heimat, poteva benissimo aggiungere «tener per la Germania». Ma non si fa. Tener per la Germania puzza di prodotto di massa. Lo si usa, ma scusandosi. Al momento, politicamente corretto è tener per l'Austria. Infatti, i politici sudtirolesi si sono quasi tutti dichiarati «austriaci», ma è sfacciata ipocrisia. Da quando «Mamma tutrice» è uscita al primo turno, si sentono liberi di seguire il cuore (tedesco).

A onor del vero, va però detto che pure fare l'anti-italiano è considerato politicamente scorretto. È considerato reazionario chi lo fa, eccetto che esibisca convincenti ragioni, tipo «l'Italia di Berlusconi» o l'inconfutabile «il baccano dei loro caroselli che toglie il sonno a chi all'indomani deve lavorare».

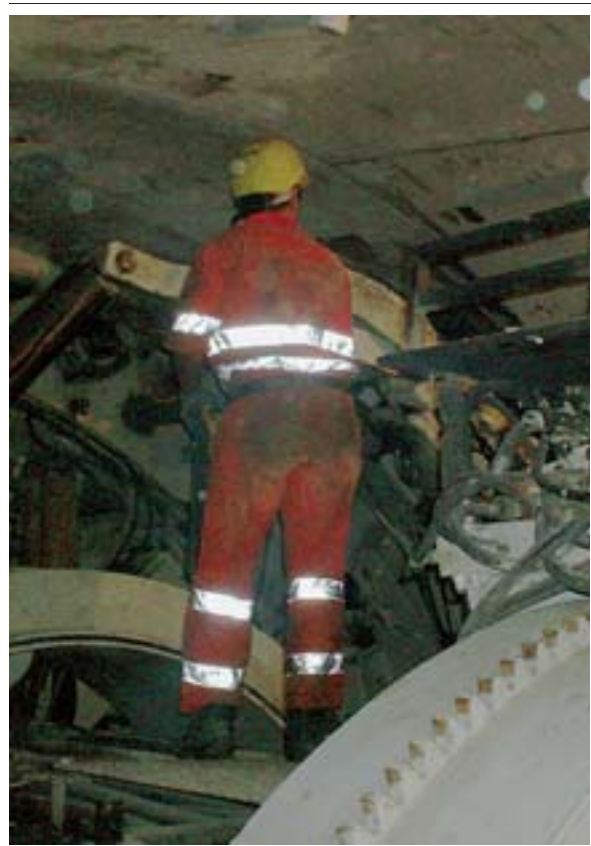
Scusatelo, è solo per questo, se non saremmo tutti per l'Italia.

kronbichler@rolmail.net

Nuovo scontro dopo la decisione della Corte costituzionale. I gestori: «La Provincia fa propaganda»

## «Licenze dei bar, sentenza oscura»

*Durnwalder insiste: solo noi possiamo chiuderli. Il questore: errato*



### Il reportage

#### Uomini talpa nel cuore del tunnel

BOLZANO — La vita a trecento metri sottoterra, scavando la roccia per realizzare il cuinicolo pilota del tunnel del Brennero. Il racconto degli operai, molti dei quali meridionali, che passeranno pure la notte di Natale in cantiere: «Non abbiamo paura, temiamo solo le infiltrazioni di acqua». Il geologo: «Avanziamo venti metri al giorno». Il materiale, però, arriva tutto sui Tir: le Fs hanno chiesto troppi soldi per trasportarlo.

A PAGINA 2

BOLZANO — Il Landeshauptmann Durnwalder non si arrende: «La sentenza della Corte costituzionale è poco chiara, ho disposto un approfondimento legale. Il potere di chiudere i ritrovi spetta alla Provincia, non alla Questura». Il questore Piero Innocenti rimane fermo sulla sua posizione: «La sentenza della Corte è il miglior commento possibile».

Palazzo Widmann aveva impugnato il provvedimento del questore con cui veniva chiuso per cinque giorni un bar di Bolzano per motivi di ordine pubblico. «Rimane in piedi un altro ricorso per un locale di via Cappuccini — sottolinea il presidente — attenderemo l'esito, ma la polizia ha competenza sull'ordine pubblico e non sulle licenze e relative sospensioni».

I gestori di locali, intanto, si spazientiscono: «Sterile dibattito — commenta Toni Vinante dell'Udibar — la Provincia fa solo propaganda».

A PAGINA 3 Angelucci

### L'evento sportivo

#### Maratona dles Dolomites La carica di novemila ciclisti

di VITTORIO SAVIO



Ammassati I novemila ciclisti alla partenza del 2007

BOLZANO — Novemila ciclisti da 36 nazioni all'assalto delle Dolomites. Parte alle prime luci dell'alba la Maratona dles Dolomites, la granfondo più famosa d'Europa con otto passi da affrontare. Grandi favoriti sono i russi. Non mancano gli sportivi italiani di spicco: da Mario Cipollini ai fratelli Mölgg, da Fabrizio Ravanelli a Cristian Zorzi. Nutrita la pattuglia di imprenditori, come Mauro Benetton a Carlo Pesenti. Diretta su Rai3.

A PAGINA 11

Università, approvato il bilancio sotto indagine. Franceschi si astiene

## Rettore, nomina nel freezer

*Il Senato rinvia il parere. Corsa Lorenz-Fedrizzì*

### Enti pubblici

#### OPERAZIONE TRASPARENZA

#### Permessi sindacali Raffica di ore sottratte al lavoro Record all'Asl

A PAGINA 5

BOLZANO — Università: fuma-ta nera per le nomine, slitta di qualche giorno quella del rettore perché il Senato ha rinviato il parere. Il gruppo di lavoro intanto ha messo a punto una rosa di 24 nomi. Tra i papabili: il sociologo Lorenz e l'economista Fedrizzì, ma l'incarico potrebbe essere affidato ad un professionista esterno. Approvato il bilancio, dopo una sessione molto lunga del Consiglio d'ateneo. Si astiene l'attuale rettrice, sfiduciata, Rita Franceschini.

A PAGINA 6

### L'incidente

#### PASSO CAMPOLONGO

#### L'auto si schianta Giovane gravissimo

di SUSANNA PETRONE

BOLZANO — Un 23enne brunicense, Daniel Crepez, è in fin di vita dopo un incidente sul passo Campolongo.

A PAGINA 5

**A** Il bello della settimana  
PERSONAGGI. ATTUALITÀ. MODA. BELLEZZA.

## Destra e sinistra all'attacco. Stranieri critici. Gnechchi: mal interpretati Immigrazione, bufera sulla giunta

### Economia

#### Web marketing targato Südtirol

di GIACOMO VALTOLINA

BOLZANO — L'imprenditore altoatesino Marco Loguerchio fonda a Molano la Sems, azienda pioniera del web marketing. Tra i clienti, anche i colossi Fiat e Nestlé.

A PAGINA 10

BOLZANO — Retromarcia di Luisa Gnechchi e Luis Durnwalder sulle misure anti immigrazione. Secondo la deputata «Non esiste l'emergenza immigrati in Alto Adige». «Operazione a scopi preventivi» per il governatore. Il 10 luglio verrà presentato il ddl sull'edilizia agevolata che prevede due liste separate: una per stranieri l'altra per italiani, ladini e tedeschi. «Solo propaganda» per la Lega, Unitalia, Rifondazione. Critici i Verdi: «Fallimento della politica». In rivolta la consulta degli immigrati.

A PAGINA 4 Bonso

### La riflessione

#### SACERDOTI SÌ, MA COME?

di PAUL RENNER

Due preti novelli. Decisamente pochi rispetto alla quindicina che sono morti o hanno lasciato il ministero nel corso dell'ultimo anno.

CONTINUA A PAGINA 2

**BRAVACASA**

IL TUO MENSILE DI ARREDAMENTO È IN EDICOLA

**BRAVACASA**



# Economia

**Informatica** La storia di successo di Marco Loguercio. Fatturato di 2 milioni di euro e 26 impiegati

## «Io, pioniere del web marketing»

*Imprenditore altoatesino fonda Sems. Tra i clienti Fiat e Nestlé*

**L'azienda, con sede a Milano, consente di ottimizzare la visibilità promozionale sui motori di ricerca**

BOLZANO — L'era dell'informaticizzazione ha stravolto tutte le logiche di marketing e pubblicità degli ultimi quindici anni. Ci si è gradualmente resi conto dell'importanza dei motori di ricerca su internet (Google oggi, Altavista allora) e in particolare della loro ineguagliabile capacità di dare visibilità a prodotti e imprese.

In risposta a questa premiazione, poi divenuta esigenza per le aziende, da fine anni novanta alcuni precursori diedero vita ad agenzie specializzate nello sfruttare tale strumento. Così nacque il Sem (Search engine marketing), termine che indica tutte le attività tese a ottimizzare la propria visibilità attraverso l'uso promozionale del motore di ricerca (cioè: perché quando scriviamo «biglietto aereo» su Google abbiamo i risultati in un ordine piuttosto che in un altro?).

In Italia, e forse anche in Europa, tra i pionieri del Sem c'è l'altoatesino Marco Loguercio, di Brunico. La sua società, la Sems srl, è stata infatti la prima società italiana a specializzarsi nella fornitura di questo servizio. «Dalle prime connessioni internet con i floppy disk ne è stata fatta di strada» ricorda Loguercio, che fin dagli albori del web era rimasto impressionato dalla capacità dei motori di ricerca di «trovare le cose». Così iniziò a gestire i suoi primi siti per gli alberghi o ristoranti dei genitori degli amici. «Allo-



**Tecnologica** Una postazione internet. Nel tondo, Marco Loguercio

ra non c'era concorrenza — sottolinea — bastava scrivere "albergo" e "val Pusteria" per ottenere come primi risultati i siti che curavo».

Oggi, invece, non c'è azien-

za senza un portale e per risultare tra le prime voci c'è una battaglia di mercato fatta proprio a colpi di search engine marketing.

E così, dopo un lungo pere-

grinare tra Brunico e Milano, come autonomo o come dipendente, tra le grandi agenzie digitali (Datanord Multimedia e Full Six, poi fuse) e difficili start-up con piccole società di web marketing (l'altoatesina Kuba Libre), nel 2002 Loguercio, durante la crisi del settore, compie quella che definisce la sua «grande mossa», ovvero lo smarcamento dai partner e l'avvio in proprio della Sems, assieme a tre soli dipendenti.

«Ormai avevo acquisito sul campo una rete di rapporti e un ruolo di riferimento che permisero tale operazione — spiega Loguercio — Full Six Dnm si era appena fusa a sua volta con la quotata francese Inferrentia e il mercato era ad un momento di svolta. In quel momento, per capirci, il big spender era Telecom, che investiva su internet 12 miliardi di lire di cui soltanto 40 milioni erano destinati al Sem».

Il capitale sociale di partenza di Sems era di soltanto 25mila euro — «in realtà sei milioni di lire» precisa Loguercio — ma la ditta si è poi via via affermata arrivando alla leadership di mercato, con clienti del calibro di Fiat, Barilla, Microsoft, Nestlé, Dell, Citroen e altri nomi di questo livello, fino a un fatturato 2007 di circa 2 milioni di euro, con investimenti in formazione (la Sems academy) fino a 150mila euro.

«Tutto questo senza mai indebitarci — sottolinea orgoglioso il ceo di Sems, ringraziando i primi clienti e la loro puntualità nei pagamenti — cercando di assumere sempre a tempo indeterminato».

Nel 2006, infine, Sems rientra nella casa madre Full Six, aumentando i propri dipendenti, fino ai 26 attuali. «Abbiamo accettato il piano societario che ci garantiva un orizzonte internazionale e una rete di servizi e sinergie più ampia, mantenendo il 30% della proprietà» afferma Loguercio. Ora si punta ai 3 milioni di fatturato, senza considerare l'ammontare gestito, ma speso direttamente dai clienti, per l'acquisto dei click, dei link sponsorizzati su Google e Yahoo, con il quale il volume d'affari lieviterebbe.

Insomma, una storia imprenditoriale d'altri tempi, o meglio, di questi tempi moderni, in cui le nuove tecnologie, intelligentemente combinate alle idee, consentono successi inimmaginabili. «Ma i sacrifici — conclude Loguercio — sono stati tanti».

**Giacomo Valtolina**

### Il retroscena

## «Necessario scremare le ricerche»

BOLZANO — «Sono sempre stato affascinato da internet e dai motori di ricerca». Si definisce uno a cui piaceva «smanettare», Marco Loguercio, ex-giornalista, oggi imprenditore che, partito da Brunico, ha fatto successo a Milano, dopo notti insonni tra statistiche e letteratura informatica d'Oltreoceano. «Quando ho iniziato — ricorda — sul web non c'era nulla». Oggi, al contrario, il rischio è quello di un eccesso di informazioni, di un «overload». E per questo bisogna saper usare lo strumento internet riuscendo a scremare le proprie ricerche per giungere ad un risultato soddisfacente. Se non ci si riesce ci pensa chi è addetto allo Sme, cioè chi lavora nel marketing

per i motori di ricerca. «L'importante è l'indirizzamento». Sia le aziende che gli utenti, quindi, devono sapere cosa vogliono. «Perché Google non ha la bacchetta magica» esclama. Nessuno ce l'ha. E per avere successo in questo settore bisogna confrontarsi con le aziende, per facilitare gli utenti. «Ma spesso ci sono barriere. Le imprese spesso — prosegue Loguercio — si chiudono e non capiscono quanto sia importante per noi usufruire dei loro dati. È una questione di fiducia, altri, infatti ci danno carta bianca». E per il futuro? «Vorrei tornare in Sudtirolo o aprire una filiale in Messico, il paese di mia moglie».

**G. V.**

### Ricerca Ancot

## In provincia ben 14mila lavoratori stagionali Solo a Rimini sono di più

BOLZANO — Tra operai, impiegati, quadri, dirigenti e apprendisti, in Italia si contano 186.530 lavoratori stagionali. È quanto emerge dai dati dell'Osservatorio sui lavoratori dipendenti dell'Inps elaborati dall'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) e riferiti all'anno 2004. La provincia di Bolzano è al secondo posto nella classifica nazionale.

La manodopera fornita dal lavoro stagionale continua ad essere molto richiesta in Italia soprattutto nel settore turistico-alberghiero, e se fino agli anni Settanta era offerta quasi esclusivamente da italiani, negli ultimi tempi il sistema economico nazionale si sta affidando anche agli stranieri per la loro maggiore flessibilità e mobilità. Nella graduatoria provinciale per numero di lavoratori stagionali il primo posto in classifica spetta alla provincia di Rimini con 15.937 unità, seguita da: Bolzano (14.569), Salerno (11.894), Trento (11.480), Venezia (11.165), Ravenna (10.306), Napoli (7.576), Verona (6.808), Sassari (6.034), Forlì (5.919), Roma (3.802). In Alto Adige del resto il settore turistico, che ha occupato nel 2007 in media 21mila dipendenti, si basa proprio sulla manodopera straniera. Poiché le attività alberghiere e della ristorazione sono caratterizzate dalla forte stagionalità, è utile osservare che a livello provinciale l'occupazione invernale del settore varia dal minimo in novembre (11.700 dipendenti) al massimo in febbraio (21.400) seguito dal minimo primaverile in aprile (15.700) per poi tornare al massimo annuo registrato in agosto con quasi 26 mila addetti nel 2007. L'assessora provinciale al lavoro Luisa Gnechci sottolinea che le aziende turistiche nell'ultimo decennio non avrebbero potuto crescere nella misura raggiunta senza l'apporto della manodopera straniera.

**Alimentari** Il colosso delle confetture è leader nel mercato delle monoporzioni. Dellai: araba fenice

## «Menz & Gasser» riparte dopo l'incendio

*Inaugurato il nuovo stabilimento a Novaledo. Triplicata la produzione*

BOLZANO — Dopo cinque anni dall'incendio della notte del capodanno 2003, lo stabilimento della Menz e Gasser di Novaledo riapre i battenti. «L'araba fenice», come l'ha definita il governatore Lorenzo Dellai, è risorta grazie un investimento complessivo di venti milioni di euro, di cui 5,6 in leasing da Trentino Sviluppo, l'agenzia provinciale per il supporto alle imprese.

Dopo il rischio chiusura causato dal rogo, la Menz e Gasser, uno dei colossi europei nel mercato delle confetture e prodotti a base di frutta, ha più che raddoppiato il proprio fatturato, dai 21 milioni di euro del 2003 ai 55 previsti per il 2008. Il numero dei dipendenti totali ha superato quello pre-2003, arrivando agli attuali 160, di cui cento a Novaledo: lo stabilimento della Valsugana subirà un ampliamento per magazzino e logistica già nel corso di quest'anno, per un investimento di dieci milioni di euro e una decina di nuovi assunti. La produzione 2008 arriverà a 30 milioni di chili, contro i 10 del 2003,

ma la Gasser guarda avanti: «Siamo al lavoro per ideare prodotti nuovi, dietetici e salutistici: un mercato di nicchia che completa la gamma tradizionale di prodotti a base di frutta», dice il direttore Matthias Gasser.

«Siamo leader europei nel mercato del catering e delle monoporzioni, che produciamo conto terzi anche per aziende internazionali come Nestlé, Unilever, Eurodisney, ma siamo forti soprattutto nei mercati più maturi ed esigen-



**Moderna** La nuova sede

ti sulla qualità dei prodotti, come gli Stati Uniti». Menz e Gasser esporta in 40 paesi in tutto il mondo, con un portafoglio di 1200 clienti: «Il cliente più grosso fa il 4% del nostro fatturato: riusciamo a stare sul mercato anche grazie a questa strategia di diversificazione», continua Gasser. Oltre a Novaledo, i 1500 prodotti diversi dell'azienda di Lana, in Alto Adige, provengono anche dalla fabbrica di Verona: un prodotto italiano, ma con materie prime, dice Gasser,

«da tutto il mondo, Cile, Canada, Polonia, Spagna, anche Italia, ma non dal Trentino Alto Adige».

La presenza del presidente trentino Dellai, dell'assessore provinciale all'industria Marco Benedetti e dell'ormai ex amministratore delegato di Trentino Sviluppo Corrado Fedrizzzi, alla sua ultima uscita pubblica in quella veste, la dicono lunga sul sostegno che l'ente pubblico non ha fatto mancare dalla notte dell'incendio del 2003. «Ci è voluta la tenacia e la forza di volontà della famiglia Gasser e di tutta la comunità per ricostruire e ripartire — ha detto Dellai — Un grande esempio trentino e sudtirolese di serietà e laboriosità».

**Daniele Filosi**

### Enologia

## Il Wine Festival sbarca a Monaco di Baviera

BOLZANO — Prosegue la tournée internazionale del Merano Wine Festival, che nei giorni scorsi ha fatto tappa a Monaco di Baviera. All'evento, il Gourmet's Italia München, finalizzato all'esportazione della migliore tradizione enogastronomia italiana, oltre al Wine Festival hanno partecipato ben 125 aziende in rappresentanza di tutto il territorio italiano

che facevano degustare la loro produzione vitivinicola e gastronomica. I rappresentanti della Camera di commercio italiana a Monaco di Baviera si sono dichiarati soddisfatti dello svolgimento dell'evento a fronte di un grande lavoro promozionale. Le tappe Eurotour 2008 - Gourmet's Italia proseguono per tutto il mese di luglio 2008: primo appuntamento il giorno 3 a Praga.

### Panorama

## Gli 80 anni di Gambara Storico vicepresidente della Fiera di Bolzano

L'avvocato Gaetano Gambara compie oggi ottant'anni. Nato in provincia di Vicenza, fondatore e coordinatore generale dell'Upad, è da 35 anni impegnato ai vertici di Fiera Bolzano. Nel 1973 è stato nominato membro del consiglio generale dell'ente Fiera e, nel 1985, vicepresidente, carica che ricopre fino ad oggi. «Sono orgoglioso di aver contribuito all'enorme sviluppo di Fiera Bolzano che, grazie al trasferimento da via Roma a Bolzano sud nel 1998, ha dato un nuovo impulso alla città e all'economia altoatesina» afferma l'avvocato Gambara.

**CGIL CRITICA SINN.** La Cgil/Agb definisce «gravi» le recenti affermazioni del capo ripartizione dell'assessorato provinciale al Lavoro, Helmut Sinn, sull'abolizione della procedura telematica per le dimissioni volontarie. Per il segretario provinciale della Cgil/Agb, Lorenzo Sola, la preoccupazione del direttore Sinn è «di esprimere soddisfazione per un provvedimento che alleggerisce il lavoro dei propri uffici». La Cgil/Agb ricorda che il provvedimento dell'ex ministro Damiano era finalizzato a tutelare i lavoratori che troppo spesso erano costretti a sottoscrivere anticipatamente le proprie dimissioni all'atto dell'assunzione come escamotage da parte dei datori di lavoro per poter licenziare liberamente. Per la Cgil/Agb tra i motivi di questa abolizione c'è la volontà del governo «di demolire anche le cose buone fatte dal governo Prodi. Diminuire la burocrazia non può andare a discapito di lavoratori e cittadini». La Cgil/Agb auspica una presa di posizione chiara anche da parte dell'assessorato uscente Luisa Gnechci.

**EUROPEAN BUSINESS GAME.** Ci sarà anche il Gioco dell'Oca di Fabbrica Ethica, il programma regionale sulla responsabilità sociale delle imprese, alla finale europea dell'Enterprise European Business Game da oggi al 5 luglio a Bolzano. La manifestazione, che prevede la partecipazione di oltre 100 studenti provenienti da vari paesi europei, consiste in scambi culturali e nella presentazione di progetti di simulazione d'impresa realizzati da studenti delle scuole superiori con lo scopo di diffondere la cultura imprenditoriale tra i giovani. La Toscana è stata invitata perché il Gioco dell'Oca di Fabbrica Ethica rappresenta una buona prassi creata da ragazzi con un linguaggio semplice e creativo per spiegare qualcosa di complicato e difficile come la responsabilità sociale delle imprese.

**HOTEL SPORTING PESARO** Tel. 0721/31125  
OFFERTISSIMA 2008: SETTIMANA ALL INCLUSIVE DA € 280,00.  
Sul mare, piscina, climatizzata, parcheggio privato.